

## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

---

### **ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

COMUNE DI CAMPO CALABRO - SU00170A17

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

- 3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

- 3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 4) *Titolo del programma (\*)*

2020 RESILIENZA E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIOCULTURALE IN CALABRIA

- 5) *Titolo del progetto (\*)*

2020 Attiva...Mente in Campo

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)*

Settore: A - Assistenza

## 7) Contesto specifico del progetto (\*)

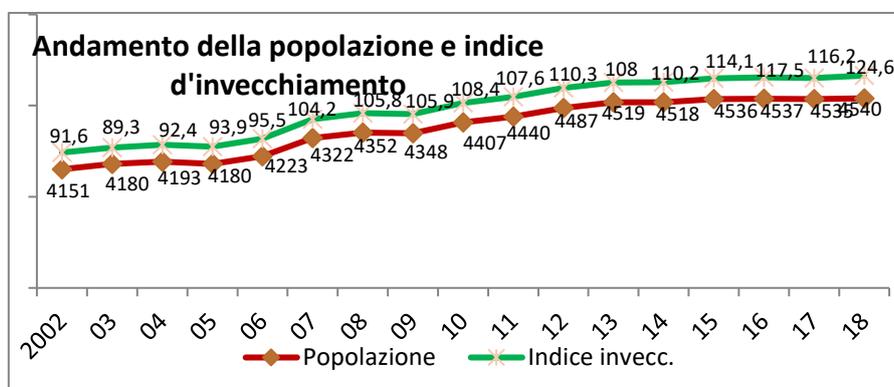
### 7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

#### **DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE**

##### **Il contesto socio-demografico del Comune di Campo Calabro**

Il progetto "2020 Attiva...Mente in Campo" verrà realizzato nel territorio del Comune di Campo Calabro, un centro di 4.547 abitanti, collocato nell'area dello Stretto di Messina in una posizione strategica, che lo vede ben collegato con le città metropolitane di Reggio Calabria e Messina.

L'andamento della popolazione residente, nel periodo compreso tra il 2002 e il 2015, risulta in crescita per poi mantenersi pressoché costante negli ultimi anni. Anche l'indice d'invecchiamento, cioè il rapporto fra la popolazione ultrasessantacinquenne e i giovani di età compresa tra 0 e 14 anni, appare essere in costante e progressivo aumento e l'ultimo dato registrato, relativo al 31/12/2018, indica una presenza di 124,6 anziani ogni 100 ragazzi (**grafico n. 1**).



**Grafico n. 1**

Il Comune è sede di numerose attività commerciali e di un'area industriale occupata da più imprese, di un Istituto Comprensivo, di 4 studi medici generici e 3 specialistici, di parecchie associazioni che operano in settori differenti (CARITAS, AGESCI, CIF, Azione Cattolica) e che contribuiscono fattivamente alla crescita culturale della popolazione.

Per quanto riguarda la fornitura di servizi alla persona, in particolare alle categorie fragili, Campo Calabro, sulla scorta della legge nazionale di riforma dell'assistenza sociale n. 328/2000 e di quella regionale n. 23/2000, fa riferimento all'Ambito Territoriale Sociale n. 14, composto prevalentemente da comuni piccoli, alcuni dei quali piccolissimi e soggetti a forte spopolamento, tant'è che soltanto 2 hanno una popolazione di poco inferiore ai 15.000 abitanti. L'Ambito occupa un territorio che si sviluppa su tre livelli differenti:

1. la fascia costiera, che comprende Bagnara, Scilla e Villa S. Giovanni, quest'ultimo con ruolo di comune capofila;
2. la fascia pre-aspromontana, con Campo Calabro, Fiumara, Calanna, Laganadi e San Roberto;
3. la zona montana, dove sono ubicati S. Alessio in Aspromonte, S. Eufemia d'Aspromonte, San Procopio, S. Stefano in Aspromonte e Sinopoli.

La diversità dei territori origina, come facilmente intuibile, differenti modalità di strutturazione della vita sociale, passando da un modello a forte coesione sociale, con relazioni intense di reciprocità e di mutuo aiuto tra gli abitanti, per lo più presente nei piccoli centri montani, ad un modello a legame debole, con rapporti più larghi e discontinui tra le persone e conseguente minore possibilità di sostegno vicendevole.

Le caratteristiche eterogenee dei diversi Comuni, insieme a un'inadeguata e insufficiente dotazione organica, rendono l'ufficio di piano dell'Ambito 14, che ha compiti di progettazione, predisposizione e valutazione dei servizi sociali, una realtà in affanno. L'Ufficio ha ripreso/avviato la propria attività soltanto nell'ultimo anno e attualmente si trova a dover smaltire un notevole carico di lavoro arretrato, tra cui anche la redazione del piano di zona, strumento di pianificazione dei servizi e degli interventi nel territorio, indispensabile per l'ottenimento dei finanziamenti della Regione Calabria.

Tale situazione di stallo dell'Ambito 14, insieme all'annosa assenza di figure professionali afferenti al Servizio

Sociale presso il Comune di Campo Calabro, hanno fatto sì che sino ad oggi i servizi alla persona fossero ridotti a quelli essenziali e che non prendessero in considerazione la fascia di popolazione anziana.

#### **Le caratteristiche socio-culturali della popolazione anziana**

Nell'anno 2019, all'interno del progetto "Attiva...Mente in Campo", è stato somministrato a tutti gli anziani residenti nel Comune di Campo Calabro un questionario a risposte chiuse ed aperte, predisposto dall'Assessorato alle Politiche Sociali e somministrato dai quattro volontari del Servizio Civile Nazionale Universale, con la finalità di conoscere caratteristiche, stili di vita, interessi e bisogni di questa fascia di popolazione e programmare in maniera mirata attività e servizi che li soddisfino.

Il questionario è stato suddiviso in due sezioni: la prima ha inteso raccogliere informazioni generali sulle caratteristiche socio-culturali degli anziani campesi, mentre la seconda ha avuto lo scopo di rilevare il numero e la tipologia di disabilità presenti. La compilazione dei dati è stata facoltativa ed è durata quattro mesi, da marzo a giugno 2019.

Il questionario è stato compilato da n. 302 anziani, poiché molti sono risultati irraggiungibili ed altri non hanno aderito alla proposta del Comune nonostante, preliminarmente all'avvio della somministrazione, fosse stata predisposta un'ampia campagna informativa per spiegarne le ragioni.

Il campione ottenuto è risultato comunque adeguatamente rappresentativo, sia perché comprende quasi in eguale misura le risposte di ultrasessantacinquenni di sesso maschile e femminile e di differente formazione culturale, sia perché sono state raggiunte tutte le zone del paese, anche le più periferiche ed isolate, consentendo in tal modo la partecipazione volontaria di tutti coloro che vi risiedono.

L'età di chi ha risposto al questionario ha una maggiore concentrazione nel range intermedio, compreso tra i 70 e i 79 anni che è in generale quello più numeroso. Per la fascia di età più giovane (65-69 anni) e quella più anziana (80-89 anni) hanno risposto rispettivamente n. 71 e n. 74 persone. Non è mancato il contributo di 22 ultranovantenni, dei quali i due più anziani avevano 96 anni.

Per ciò che concerne lo stato civile, il 72,5% è coniugato, il 23,5% in stato di vedovanza e il 3,6% non si è mai sposato.

La scolarizzazione degli intervistati è risultata molto bassa: il 42,1% possiede la licenza elementare, dato leggermente superiore alla tendenza nazionale che, secondo quanto riportato dall'ISTAT, nel 2018 si attestava al 41,7%; il 25,1% ha la licenza media e il 9% non dispone di alcun titolo; soltanto il 15,1% ha conseguito un diploma di scuola media superiore e l'8,7% la laurea.

Per lo più, i partecipanti al sondaggio sono in pensione, l'età media è pari a 75,9 anni e la principale attività svolta quando lavoravano era di tipo impiegatizio, seguita a lunga distanza da quella agricola, artigianale ed edile; n. 18 persone hanno svolto la libera professione.

Il 53,8% degli anziani raggiunti dal questionario vive con il coniuge e il 33,9% con i familiari, mentre il 12,3% vive solo, perché non si è mai sposato o perché è rimasto vedovo/a (**grafico n. 2**). Quest'ultimo dato è di gran lunga inferiore a quello che riporta la percentuale nazionale, che è pari al 28,7%, a dimostrazione che la cura familiare degli anziani a Campo Calabro è ancora un valore largamente praticato.



L'abitazione presso la quale dimorano gli ultrasessantacinquenni, nel quasi 70% dei casi, è di loro proprietà, a testimonianza del grande desiderio che tra i campesi vi è sempre stato di disporre di una casa propria.

Il 19% beneficia di un'abitazione concessa in usufrutto da altri e solo il 2,4% vive in affitto, considerato che la

maggior parte delle persone che vive in una casa popolare ha provveduto a riscattarla.

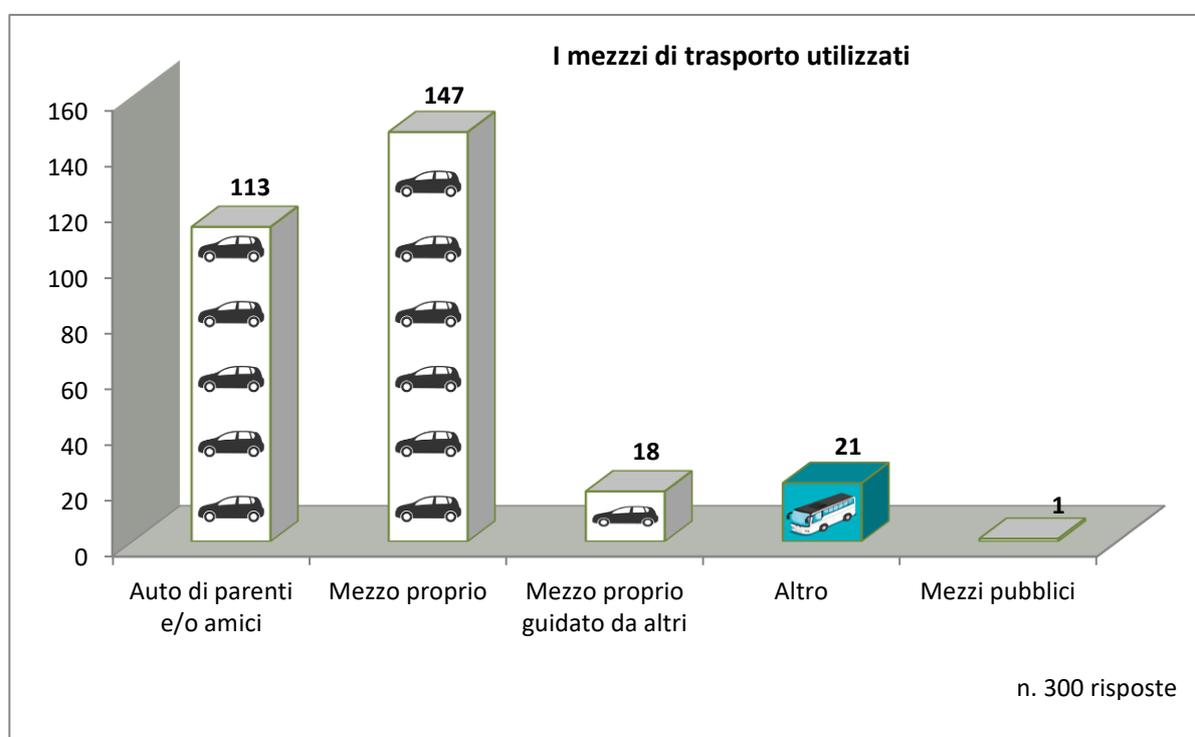
Oltre l'82% degli intervistati ritiene di vivere in una posizione abbastanza centrale del paese, quasi il 16% si trova invece nelle frazioni e solo n. 5 abitazioni sono collocate in una posizione isolata, non agevolmente raggiungibile.

Gli ostacoli principali che gli anziani incontrano nelle proprie abitazioni sono rappresentati dalle scale, seguiti in maniera nettamente inferiore dai servizi igienici; il 56%, però, afferma di non trovare alcuna difficoltà all'interno della propria casa.

In assoluto, il mezzo di trasporto più utilizzato per gli spostamenti è la macchina. N. 147 intervistati usano la propria autovettura per muoversi autonomamente, altri 113 si appoggiano a quella di parenti o amici e n. 6 impiegano la macchina di loro proprietà guidata da altri. Considerata l'esiguità del numero delle corse dei mezzi pubblici, una sola persona ha dichiarato di utilizzarli e i restanti 21 intervistati, pari al 7% del totale, afferma di spostarsi con altri mezzi (**grafico n. 3**).

Questi dati evidenziano due tipologie di problemi:

1. La difficoltà a guidare da parte della fascia più adulta degli anziani, che rappresenta anche quella che frequenta maggiormente le strutture riabilitative.
2. Le notevoli carenze del trasporto pubblico, che mette a disposizione pochissime corse di collegamento con i centri urbani confinanti, soprattutto con quelli più grandi, dove si trovano ospedali e centri di cura.



**Grafico n. 3**

### Lo stato di salute degli anziani

Tutto sommato il 69% degli ultrasessantacinquenni ritiene di godere di buona salute e un 2% ha affermato di trovarsi in ottime condizioni psico-fisiche, arrivando così a raggiungere il 71% tra coloro che stanno discretamente, bene e molto bene.

Il 26% ha tuttavia affermato di stare male e il 2% molto male, in quanto affetto da patologie gravi. Le malattie più frequenti dalle quali il campione esaminato risulta colpito riguardano il sistema metabolico (diabete, ..), il sistema cardiocircolatorio (ipertensione, problemi al cuore di varia natura, infarto,...), il sistema scheletrico (protesi agli arti, artrite, artrosi,...). È presente un discreto numero di malattie gravi come i tumori e le malattie degenerative quali l'Alzheimer, la demenza senile e il morbo di Parkinson.

N. 237 anziani riescono a provvedere in maniera autonoma alla cura delle proprie patologie, mentre il restante 22%, pari a n. 65, ha necessità di assistenza e di cure giornaliere da parte di familiari o badanti e per periodi più o meno prolungati.

Il 77,5% degli ultrasessantacinquenni cura le proprie patologie esclusivamente attraverso l'assunzione di farmaci, mentre il 14,6% ricorre anche all'aiuto di strutture pubbliche ed il 7,9% a quello di strutture private.

Nella popolazione di 65 anni e più si osservano nel tempo dei miglioramenti nelle condizioni di vita anche per

effetto di stili di vita e abitudini salutari adottate lungo l'intero arco di vita, a iniziare dall'infanzia, che consentono di prevenire la diffusione di patologie cronic-degenerative non trasmissibili, proprie soprattutto delle età più avanzate.

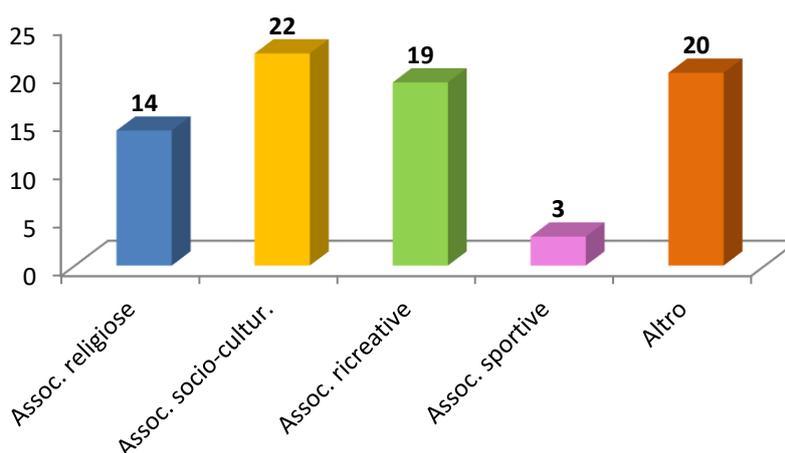
Agli anziani intervistati è stato chiesto se desiderassero avere una compagnia e la maggior parte di loro, pari al 74%, ha risposto di no, in parte perché collocati nella fascia più giovane del campione e perché abitano vicino ai propri familiari.

Il 24% che ha risposto affermativamente, pari a 79 persone, ha riferito che gradirebbe avere compagnia a casa (n. 46) o per uscire (n. 22); n. 11 anziani hanno sostenuto di volerla per altre ragioni, senza però specificarle.

L'attività preferita durante il tempo libero è sicuramente la frequentazione dei propri parenti (n. 187), a riprova che la rete familiare svolge ancora un ruolo importante nella vita degli anziani di Campo Calabro, ma anche che, col trascorrere dell'età, diminuisce la capacità di mantenere rapporti significativi al di là della rete parentale. Secondo l'ISTAT, essere inserito all'interno di un sistema di relazioni sociali il più ampio possibile crea per l'anziano un ambiente favorevole all'invecchiamento attivo, preservandolo da condizioni di solitudine che hanno un impatto negativo sulla salute e sulla qualità della vita. Nel 2018, in Italia, 1 milione e 229 persone di 65 anni e oltre riferiscono di non avere alcuna rete di relazioni sociali esterna alla famiglia (9,1% di questa fascia di età). La quota di persone isolate cresce con l'età ed è massima tra gli ultra 84enni, per i quali tocca il 18,2%. Con l'avanzare dell'età aumentano le persone che possono contare solo su reti di sostegno parentali o amicali (amici, parenti, vicini di casa): dall'8,4% dei 65-74enni si passa al 12,9% dei 75-84enni, per arrivare al 22,8% degli ultra 84enni. Si assottiglia, invece, al crescere dell'età, la quota di coloro che, oltre ad avere una rete di sostegno, riesce anche a mantenere delle relazioni assidue con gli amici (dal 34,3% dei 55-64enni al 26,4% degli ultra 64enni).

Riguardo la partecipazione alle attività proposte dall'associazionismo locale, n. 69 anziani di Campo Calabro hanno dichiarato di frequentare: circoli ricreativi (n. 19), associazioni socio-culturali (n. 22), associazioni religiose (n. 14), associazioni sportive (n. 3) ed in 20 hanno affermato di prendere parte ad altro tipo di attività (**grafico n. 4**). Il volontariato e l'associazionismo di tipo civico e culturale sono le forme di partecipazione sociale più in grado di attrarre nel tempo quote crescenti di anziani. Tale fenomeno, pur essendo relativamente recente in paese, è arrivato a coinvolgere il 7,3% degli anziani, a fronte di quasi il 10% a livello nazionale nel 2018.

**Il numero di partecipanti alle attività delle diverse associazioni**

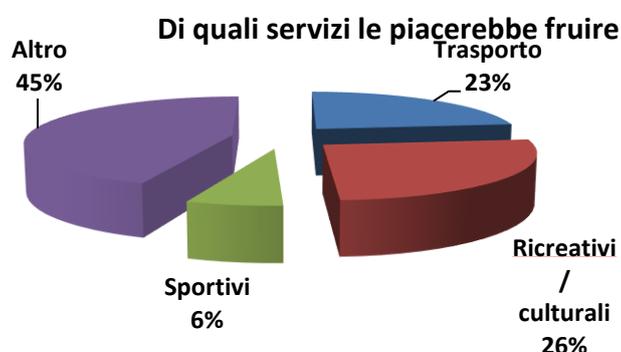


**Grafico n. 4**

I servizi che gli ultrasessantacinquenni di Campo Calabro gradirebbero ricevere sono essenzialmente ricreativi e culturali per impegnare il tempo libero, di trasporto, vista la scarsa disponibilità di mezzi pubblici e la difficoltà di parecchi ad utilizzarli e vi è anche un 6% che auspicherebbe la presenza di palestre o altri servizi sportivi (**grafico n. 5**). Quest'ultimo dato, anche se inferiore alla media nazionale, rispecchia comunque la tendenza di quanto avviene sul territorio della nostra penisola dove è aumentata, nell'ultimo decennio, la pratica dello sport (in particolare si è passati dall'8,6% del 2008 al 12,4% del 2018), mentre si sono ridotti i

comportamenti sedentari (soprattutto tra le generazioni meno anziane).

Oltre il 95% degli anziani ritiene utile la presenza di un Centro anziani a Campo Calabro, anche se poi la percentuale che ha dichiarato che lo frequenterebbe si attesta al 62,5%.



**Grafico n. 5**

#### **DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE**

In tale scenario di riferimento e per far fronte all'annosa carenza del Servizio Sociale presso gli Enti Locali dell'Ambito Sociale 14, il Comune di Campo Calabro, nel secondo semestre del 2018, ha attivato uno sportello di Segretariato Sociale, con funzioni di lettura e ascolto delle problematiche di singoli, gruppi e famiglie, oltre che di orientamento ed accompagnamento nella soluzione delle difficoltà che ostacolano lo svolgimento di una vita serena. Lo sportello si è rivelato un prezioso osservatorio dei bisogni della popolazione ed ha consentito di contribuire concretamente alla definizione delle politiche sociali dell'Ambito n. 14, sulla scorta delle esigenze che gli utenti andavano di volta in volta palesando.

Un'ulteriore azione verso l'avvicinamento del Comune alle problematiche della popolazione anziana è data dalla presenza settimanale di un'assistente sociale, che consente l'accompagnamento verso percorsi di inclusione sociale di soggetti fragili.

Riguardo le problematiche individuate attraverso la somministrazione del questionario, il Comune, nel 2019, ha preso in carico n. 33 anziani garantendo loro servizi a domicilio o all'esterno. In particolare, n. 4 anziani hanno fruito esclusivamente di compagnia a casa, trattandosi di persone inserite in contesti familiari, ma con patologie che ne limitavano la vita sociale; altri 5 hanno richiesto solo la compagnia a domicilio e l'aiuto per il disbrigo di commissioni; n. 5 hanno richiesto contemporaneamente l'aiuto per il disbrigo di commissioni, quali l'accompagnamento a fare la spesa o in farmacia, ed hanno partecipato alle attività ricreative proposte; n. 4 anziani, che si trovavano in discrete condizioni di salute, hanno fruito di tutti i servizi offerti (commissioni, compagnia a casa ed attività); i 4 anziani più in buona salute hanno partecipato solo alle attività pomeridiane, mentre n. 11 anziani, che per lo più svolgevano la funzione di care giver nei confronti di familiari non autosufficienti, hanno attivato esclusivamente il servizio per il disbrigo di piccole commissioni. Le attività pomeridiane sono state organizzate per due pomeriggi a settimana, per un totale di otto pomeriggi al mese, così come il servizio "Pronto taxi", finalizzato essenzialmente all'accompagnamento dal medico, in ospedale o per fare la spesa.

Sono stati realizzati anche due eventi pubblici: una gara di torte e il "Torneo di giochi d'altri tempi e d'altri luoghi".

#### **Anziani assistiti nel 2019**

Compagnia a casa	Compagnia a casa e commissioni	Commissioni e attività pomeridiane	Compagnia, commissioni e attività pomeridiane	Attività pomeridiane	Commissioni	Totale anziani presi in carico
n. 4	n. 5	n. 5	n. 4	n. 4	n. 11	n. 33

#### N. Anziani per attività

Compagnia a casa	Commissioni (Pronto taxi)	Attività pomeridiane
n. 13	n. 25	n. 13

#### DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Nel comune di Campo Calabro vivono 896 anziani. Rispetto al campione che ha risposto al questionario, n. 37 vivono soli, n. 102 con i familiari e n. 162 in coppia con il coniuge. Il 26% è affetto da malattie invalidanti o patologie connesse all'avanzare dell'età: n. 65, pari al 22%, non sono completamente autosufficienti e necessitano di servizi domiciliari per il disbrigo di piccole faccende quotidiane o per recarsi presso strutture di cura, in considerazione anche della situazione gravemente deficitaria relativa ai servizi di trasporto pubblico locale; altri 79, essendo rimasti soli o lontano dai figli, hanno richiesto compagnia a casa o per uscire. Per entrambe le categorie si evidenzia una sensazione di abbandono e isolamento e la necessità di recuperare il senso di appartenenza alla comunità locale.

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO

Sulla scorta di quanto precedentemente descritto, il presente progetto si propone di migliorare la qualità di vita e il senso di appartenenza alla comunità locale per i 65 anziani che necessitano di assistenza e di cure giornaliere da parte di familiari o badanti e per i 79 ultrasessantacinquenni che hanno richiesto compagnia a casa o per uscire o per il disbrigo di piccole incombenze quotidiane.

#### OBIETTIVO SPECIFICO

Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 79) o in condizioni di non autosufficienza (n. 65), attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.

#### ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI:

- n. anziani raggiunti dalle attività di socializzazione pomeridiana
- n. eventi e manifestazioni sul territorio ai quali far partecipare i 79 destinatari (2 all'anno)
- n. giorni dedicati alle attività di socializzazione
- n. giorni dedicati al servizio "Pronto taxi" (8 al mese)
- n. anziani raggiunti dal servizio "Pronto taxi" (25 all'anno)

#### 7.2) Destinatari del progetto (\*)

Il progetto ha come destinatari i **79** ultrasessantacinquenni residenti a Campo Calabro che desiderano intraprendere attività comuni di socializzazione, ricreative e culturali in quanto, rispondendo alle domande del questionario, hanno richiesto compagnia a casa o per uscire. Le azioni progettuali avranno altresì come target di riferimento i **65** anziani che necessitano di assistenza e servizi domiciliari, poiché non completamente autosufficienti e non riescono a provvedere in maniera autonoma al soddisfacimento dei loro bisogni.

#### 8) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

#### CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

L'obiettivo di questo progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma poiché concorre a diminuire le disuguaglianze sociali nel territorio di Campo Calabro, in quanto orientato a supportare e potenziare l'inclusione sociale e la resilienza, ovvero la capacità di far fronte alle difficoltà, degli anziani del territorio che altrimenti rischierebbero di vivere in isolamento.

Le attività di questo progetto contribuiscono a realizzare l'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) grazie al potenziamento di interventi il cui fine è garantire il diritto alla

socializzazione, alla partecipazione alla vita socio-culturale del proprio territorio e non ultimo il diritto all'assistenza per i 144 anziani di Campo Calabro che hanno espresso i loro bisogni.

Nello specifico il progetto intende contribuire al raggiungimento del traguardo 10.1 tramite l'implementazione di tutte le attività di socializzazione, gli interventi domiciliari e di sostegno alla mobilità che contribuiscano al mantenimento delle autonomie e delle relazioni sociali degli anziani del territorio di Campo Calabro, nonché ad una loro maggiore inclusione sociale nello stesso territorio di riferimento.

#### BISOGNO SPECIFICO

Nel comune di Campo Calabro vivono 896 anziani. Rispetto al campione che ha risposto al questionario, n. 37 vivono soli, n. 102 con i familiari e n. 162 in coppia con il coniuge. Il 26% è affetto da malattie invalidanti o patologie connesse all'avanzare dell'età: n. 65, pari al 22%, non sono completamente autosufficienti e necessitano di servizi domiciliari per il disbrigo di piccole faccende quotidiane o per recarsi presso strutture di cura, in considerazione anche della situazione gravemente deficitaria relativa ai servizi di trasporto pubblico locale; altri 79, essendo rimasti soli o lontano dai figli, hanno richiesto compagnia a casa o per uscire. Per entrambe le categorie si evidenzia una sensazione di abbandono e isolamento e la necessità di recuperare il senso di appartenenza alla comunità locale.

#### OBIETTIVO SPECIFICO

Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 79) o in condizioni di non autosufficienza (n. 65), attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.

- n. anziani raggiunti dalle attività di socializzazione pomeridiana (13 all'anno)	Aumento di n. 66 utenti nelle attività di socializzazione, che verranno attivate sul territorio di interesse del progetto (da 13 a 79 in un anno)	Almeno 66 nuovi anziani in un anno che scelgono di partecipare alle attività programmate.  Offerta di opportunità, per almeno 66 nuovi anziani soli, capaci di far loro incontrare persone nuove e di interessare relazioni
- n. eventi e manifestazioni sul territorio ai quali far partecipare i 79 destinatari (2 all'anno)	Incrementare il numero degli eventi sul territorio del 50% (da 2 a 3 eventi all'anno)	Approfondita conoscenza dei bisogni dei 79 destinatari di questa azione, con la possibilità di riprogettare gli interventi in itinere, in maniera più aderente alle loro necessità
- n. giorni dedicati alle attività di socializzazione (8 al mese)	Incremento del 12,5% delle giornate dedicate alle attività di socializzazione: da 8 a 9 giorni al mese	
- n. giorni dedicati al servizio "Pronto taxi" (8 al mese)	Incremento del 12,5% delle giornate dedicate al servizio di trasporto: da 8 a 9 giorni al mese	Almeno 1 giorno in più al mese da destinare al servizio "Pronto Taxi".
- n. anziani raggiunti dal servizio "Pronto taxi" (25 all'anno)	Aumento di 40 anziani raggiunti con il servizio "Pronto taxi" (da 25 a 65 in un anno)	Almeno 40 nuovi anziani in un anno che usufruiscono del servizio, passando da 25 a 65 Offerta di un servizio che consenta ai 65 anziani non completamente autosufficienti di sentirsi autonomi nel disbrigo all'esterno di piccole commissioni (fare la spesa, accompagnamento dal medico o presso strutture sanitarie,...)  Alleggerimento del carico di cura delle famiglie di almeno 65 anziani, che vengono in tal modo sollevate da alcune incombenze quotidiane e rasserenate rispetto al miglioramento della qualità della vita dei loro congiunti

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	
Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 79) o in condizioni di non autosufficienza (n. 65), attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.	
SEDE: Comune di Campo Calabro	
<b>AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	
1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio	L'équipe di lavoro riprende il report conclusivo del sondaggio somministrato nel 2019 agli anziani del Comune di Campo Calabro per analizzare bisogni emersi ed azioni messe in campo. In questa fase vengono valutate le nuove necessità dei destinatari, di cui il Comune è venuto a conoscenza, per valutare la fattibilità di un potenziamento degli interventi, sulla base delle risorse disponibili. In caso di necessità, per un maggior approfondimento delle nuove istanze, i funzionari si recano in visita presso le associazioni nelle quali si riuniscono gli anziani e attraverso le quali sono pervenute le nuove richieste di supporto.
1.2 Programmazione degli interventi	In seguito all'analisi effettuata l'équipe di lavoro definisce un cronogramma degli interventi, con relativo dispiego di risorse umane e strumentali. Sulla base di tale programmazione gli interventi verranno promossi tra i destinatari per garantirne la maggior fruibilità possibile.
<b>AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO"</b>	
<b>Interventi di socializzazione per gli anziani</b>	
2.1 Realizzazione di attività settimanali	Per gli anziani autosufficienti vengono predisposti, settimanalmente, dei momenti di incontro e di svago, finalizzati a fornire e migliorare le loro opportunità di socializzazione e di partecipazione. Sono previste le seguenti attività: - attività di ricamo, cucito e decoupage - momenti conviviali, quali l'ora del the o del caffè insieme - organizzazione di tornei di carte e di bocce - momenti di canto e ballo.
2.2 Organizzazione di eventi e gite	Periodicamente vengono organizzate gite fuori porta per favorire la mobilità degli anziani e la frequentazione di luoghi a loro cari o la scoperta di nuove località. Una gita verrà realizzata presso il Parco Nazionale d'Aspromonte, al servizio "Biodiversità". In prossimità del Natale, inoltre, viene organizzato un mercatino per la vendita dei prodotti realizzati durante le attività settimanali, il cui ricavato andrà a finanziare, in parte, i momenti di convivialità e le gite.
<b>AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità</b>	
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto	Il servizio "Pronto taxi", è finalizzato a facilitare gli spostamenti delle persone sole e anziane per il disbrigo di piccole incombenze quotidiane (fare la spesa, effettuare visite mediche, acquistare medicine,...) o per la partecipazione ad attività socioculturali nel territorio comunale e nelle località vicine. Il servizio viene garantito più volte a settimana, per un totale di 9 giorni al mese.
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa	Garantisce la possibilità di ricevere presso la propria abitazione la spesa o le medicine utilizzate quotidianamente, mediante un servizio di domiciliarizzazione da attivare a domanda. È rivolto soprattutto agli anziani soli e non completamente autosufficienti. Il Comune riceve la domanda tramite un numero telefonico dedicato al servizio per gli anziani, vengono raccolte le richieste che verranno evase
3.3 Attività di compagnia	È rivolta agli ultrasessantacinquenni soli e a quelli non autosufficienti. Viene espletata essenzialmente presso l'abitazione dell'anziano che riceve compagnia e, qualora sia nelle condizioni di potersi spostare, viene accompagnato a fare brevi passeggiate.
<b>AZIONE 4: Valutazione finale</b>	
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione	L'équipe elaborerà un questionario a domande chiuse e aperte da somministrare agli anziani sottoforma di intervista per valutare il gradimento rispetto alle attività proposte. I risultati di tale questionario saranno uno strumento utile per rivedere gli interventi effettuati e riprogettare per l'anno successivo.
4.2. Redazione di un report finale	I dati raccolti dalla somministrazione del questionario verranno elaborati e raccolti in un report finale che fornisce un utile database degli interventi effettuati dal Comune e aumenta la consapevolezza dell'Amministrazione circa il benessere dei propri cittadini anziani. Il report verrà messo a disposizione degli uffici del comune per uso interno, ma verrà anche diffuso attraverso il proprio sito internet.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)*

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>												
Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 79) o in condizioni di non autosufficienza (n. 65), attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.												
AZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA</b>												
1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio												
1.2 Programmazione degli interventi												
<b>AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani</b>												
2.1 Realizzazione di attività settimanali												
2.2 Organizzazione di eventi e gite												
<b>AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità</b>												
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto												
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa												
3.3 Attività di compagnia												
<b>AZIONE 4: Valutazione finale</b>												
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione												
4.2. Redazione di un report finale												

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)*

La realizzazione del progetto prevede che i volontari di servizio civile siano supportati dal personale dipendente dell'Ente o che con esso collabora. Le figure coinvolte e necessarie alla buona riuscita del progetto sono, oltre all'Operatore Locale di Progetto, anche i dirigenti, i funzionari e i dipendenti del Comune, gli assessori e i consiglieri comunali, nonché gli operatori del terzo settore. L'assessore alle Politiche Sociali e i dirigenti avranno cura che gli interventi dei volontari siano sempre coordinati e finalizzati a porre in essere azioni in linea con gli obiettivi del progetto entro le aree d'intervento precedentemente definite. Con la loro attività di coordinamento e di indirizzo si preoccuperanno di predisporre le condizioni e le risorse necessarie a che vengano realizzate le finalità del progetto. Queste figure si rapportheranno periodicamente con l'O.L.P.

Gli operatori del Terzo Settore collaboreranno con i volontari, condividendo esperienze e concorrendo in tal modo all'arricchimento del loro bagaglio esperienziale.

Per i volontari la partecipazione al progetto rappresenta un ruolo in prima linea nella difesa dei diritti della popolazione anziana del Comune di Campo Calabro, alla quale vengono offerti servizi di sollievo. Attraverso azioni di aiuto concreto, come la domiciliazione della spesa, gli accompagnamenti, fino alla compagnia in casa, i volontari potranno sperimentare direttamente la prossimità nei confronti delle persone in stato di bisogno, toccando con mano cosa significhi difesa civile non armata e nonviolenta della patria, a partire dai più fragili.

In particolare, i volontari saranno attivi all'interno delle seguenti azioni progettuali:

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	
Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 79) o in condizioni di non autosufficienza (n. 65), attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.	
<b>AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	
1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio	Nel primo periodo i volontari parteciperanno all'avvio dei lavori dell'équipe come uditori, per cercare di inserirsi nel nuovo gruppo di lavoro ed iniziare a conoscere l'ente e i suoi settori di attività. Attraverso incontri con dipendenti e funzionari parteciperanno all'analisi dei risultati del precedente sondaggio, approfondendo in questo modo la conoscenza del territorio e delle sue problematiche relative agli anziani.
1.2 Programmazione degli interventi	I volontari, dopo la prima fase di conoscenza del contesto e della sede di servizio, prenderanno parte al lavoro di costruzione del cronogramma insieme all'équipe. In base alla definizione degli interventi e alla suddivisione dei lavori parteciperanno alla promozione degli stessi tra i destinatari per garantirne la maggior fruibilità possibile.
<b>AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO"</b>	
<b>Interventi di socializzazione per gli anziani</b>	
2.1 Realizzazione di attività settimanali	Il ruolo dei volontari si concretizzerà nella collaborazione alla progettazione e nella realizzazione di momenti di intrattenimento e di animazione durante le attività pomeridiane (ricamo, cucito e decoupage...); nell'organizzazione di tornei e di pubblicizzazione degli stessi tramite locandine; nella predisposizione dei locali e del materiale necessario allo svolgimento delle attività pomeridiane; nell'accompagnamento degli anziani e, a conclusione, nel riportarli a casa.
2.2 Organizzazione di eventi e gite	I volontari, in collaborazione con l'OLP, organizzeranno almeno n. 3 eventi e gite fuori porta, di cui una presso il Parco Nazionale d'Aspromonte, al servizio "Biodiversità". Collaboreranno alla preparazione delle locandine di pubblicizzazione delle iniziative e della loro affissione; supporteranno l'attività della segreteria organizzativa (raccolta adesioni...) e l'allestimento degli spazi utilizzati per gli eventi.
<b>AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità</b>	
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto	I volontari, in supporto ai referenti del servizio, raccoglieranno le richieste telefoniche formulate dagli anziani di accompagnamento e trasporto dal medico, presso strutture sanitarie, di partecipazione ad eventi culturali o di svolgimento di piccole esigenze quotidiane e provvederanno a supportarne il soddisfacimento con l'utilizzo di un'autovettura del Comune.
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa	Il compito previsto per i volontari in questa azione consisterà nel supportare l'attività di raccolta delle richieste di acquisto della spesa o di farmaci, nell'acquisto dei prodotti richiesti e nella loro consegna a domicilio.
3.3 Attività di compagnia	Nell'attività domiciliare i volontari supporteranno gli interventi di semplice compagnia, rivolti ad anziani soli o non autosufficienti, allo scopo di sostenere loro e alleviare il carico di lavoro delle famiglie.
<b>AZIONE 4: Valutazione finale</b>	
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione	I volontari parteciperanno all'elaborazione delle interviste da somministrare anziani per valutarne il grado di soddisfacimento rispetto alle attività loro proposte.
4.2. Redazione di un report finale	I volontari parteciperanno alla raccolta ed elaborazione dei dati emersi dalle interviste somministrate agli anziani destinatari. Supporteranno la redazione del report finale e la sua diffusione tra gli uffici del comune e sul sito istituzionale dello stesso.

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>
Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 79) o in condizioni di non autosufficienza (n. 65), attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di

incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Assessore alle Politiche Sociali del Comune	Assistente sociale	AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA 1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio 1.2 Programmazione degli interventi AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità 3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto 3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa 3.3 Attività di compagnia AZIONE 4 VALUTAZIONE FINALE 4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione 4.2. Redazione di un report finale
1	Coordinatore Area Amministrativa del Comune	Impiegata	AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA 1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio 1.2 Programmazione degli interventi AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità 3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto 3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa
1	Sindaco di Campo Calabro	Medico	AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA 1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio 1.2 Programmazione degli interventi AZIONE 4 VALUTAZIONE FINALE 4.2. Redazione di un report finale
1	Consulente informatico del Comune	Ingegnere, grafico	AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani 2.2 Organizzazione di eventi e gite AZIONE 4 VALUTAZIONE FINALE 4.2. Redazione di un report finale
1	Coordinatore servizio tecnico del Comune	Ingegnere	AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani 2.1 Realizzazione di attività settimanali 2.2 Organizzazione di eventi e gite AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità 3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto 3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa 3.3 Attività di compagnia
1	Responsabile Ufficio Ragioneria	Laureato in economia e commercio	AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani 2.1 Realizzazione di attività settimanali 2.2 Organizzazione di eventi e gite AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità 3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto 3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa

*9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO</b> Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 79) o in condizioni di non autosufficienza (n. 65), attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.</p>
---

<b>AZIONE 1 : ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	
1.1 Analisi dei risultati del precedente sondaggio	2 uffici attrezzati con pc collegati a Internet e stampante Materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, post-it...) Materiale di cartoleria (cartoncini, fogli a4, fogli per lavagna) 2 telefoni cellulari 2 automobili per gli spostamenti dedicati ai colloqui con le associazioni del territorio: una in dotazione al servizio tecnico del Comune e una messa a disposizione dei volontari, previa autorizzazione dell'OLP 1 salone attrezzato per gli incontri d'equipe 1 lavagna a fogli mobili 1 video proiettore
1.2 Programmazione degli interventi	2 uffici attrezzati con pc collegati a internet e stampanti Materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, post-it...) Materiale di cartoleria (cartoncini, fogli a4, fogli per lavagna) 2 telefoni cellulari 2 automobili per gli spostamenti dedicati alla diffusione del materiale promozionale 1 salone attrezzato per gli incontri d'equipe 1 lavagna a fogli mobili 200 volantini promozionali da diffondere sul territorio
<b>AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO"</b> Interventi di socializzazione per gli anziani	
2.1 Realizzazione di attività settimanali	2 stanze dedicate alle attività 3 tavoli, di cui 2 per i giochi e 1 per le attività 30 sedie materiale per decoupage (carta, colla, flatting, forbici, pennelli...) 1 televisore per la visione di film 10 DVD materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, post-it...) 1 pc con casse e collegamento ad Internet, 1 telefono fisso e 1 cellulare per la raccolta delle adesioni alle attività
2.2 Organizzazione di eventi e gite	1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e fornito di pacchetto office 1 scanner 1 stampante a colori per elaborazione tabelle e griglie di partecipazione 500 inviti e locandine cartacee 1 pullman per le gite fuori porta; 1 telefono fisso e 1 cellulare, per la raccolta delle adesioni; 2 scrivanie.
<b>AZIONE 3: Interventi domiciliari e di agevolazione della mobilità</b>	
3.1 Servizio di accompagnamento e trasporto	1 autovettura in dotazione al Servizio Tecnico del Comune. 1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari. 1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante
3.2 Servizio di domiciliarizzazione della spesa	1 autovettura per gli spostamenti, a disposizione del comune. 1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari. 1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante
3.3 Attività di compagnia	1 autovettura per gli spostamenti, a disposizione del comune. 1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari. 1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante 2 mazzi di carte da gioco Quotidiani e settimanali 2 cellulari per ascolto musica
<b>AZIONE 4: VALUTAZIONE FINALE</b>	
4.1 Elaborazione e somministrazione interviste di valutazione	1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari. 1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante Materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, post-it...) Materiale di cartoleria (cartoncini, fogli a4, fogli per lavagna)

4.2. Redazione di un report finale	1 telefono fisso e 1 cellulare per raccolta adesioni, elaborazione tabelle e moduli vari. 1 ufficio attrezzato con pc collegato a internet e stampante 1 video proiettore
------------------------------------	---

**10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

<p>I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;</li> <li>2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;</li> <li>3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;</li> <li>4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile</li> <li>5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile</li> <li>6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio</li> <li>7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)</li> <li>8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali</li> <li>9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Oltre alle festività indicate nel calendario, il Comune di Campo Calabro osserva chiusura nel giorno del Patrono della città, il 22 luglio.</li> </ol> <p>Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di Domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.</p> <p><b>Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.</b></p>
--

**11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto**

NESSUNO
---------

**12) Eventuali partner a sostegno del progetto**

<p><b>PARCO NAZIONALE DELL'ASPRMONTE (CF: 92014250804):</b> con riferimento all'obiettivo specifico "Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 79) o in condizioni di non autosufficienza (n. 65), attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari", si propone di mettere a disposizione gratuitamente i propri spazi per una visita la parco da parte degli anziani che aderiranno al progetto, in supporto all'AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani, in particolare per l'Organizzazione di eventi e gite (2.2).</p> <p><b>RSA "Mons. Prof. Antonio Messina" (CF: 02084990809):</b> con riferimento all'obiettivo specifico "Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta costituita da persone sole (n. 79) o in condizioni di non autosufficienza (n. 65), attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari" la RSA "Mons. Prof. Antonio Messina", si propone di mettere a disposizione gratuitamente i propri locali per l'organizzazione di un evento, in supporto all'AZIONE 2: "PARTECIPO ANCH'IO" Interventi di socializzazione per gli anziani, in particolare per l'Organizzazione di eventi e gite (2.2).</p>
--

## **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

### **13) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

NESSUNO

### **14) Eventuali tirocini riconosciuti**

NESSUNO

### **15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)**

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **16) Sede di realizzazione (\*)**

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Comune di Campo Calabro, Piazza Martiri di Nassirya, snc - 89052 Campo Calabro (RC)
- g) Centro Diurno Rose blu Via XXIII Agosto - 89018- Villa San Giovanni (RC)
- h) Casa Accoglienza Annunziata Via Amerigo Vespucci 89100 Reggio Calabria
- i) Casa Famiglia "Angeli custodi", via Sabotino, 53 - 95010 S. Venerina (Ct)
- j) Segreteria Società Cooperativa Rose Blu, via Giovanni Calì, 18 - 89018 Villa S. Giovanni (RC)
- k) Casa famiglia Santa Chiara, via Margherita di Savoia, 29 – 89044 Locri
- l) Casa di Spiritualità "Santa Maria Porto di Pace", via Arghillà Nord - 89135 Arghillà - Reggio Calabria
- m) Centro di Aggregazione Campo dei Fiori, via Rocco Larussa 166 - 89018 Villa San Giovanni (RC)

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **17) Sede di realizzazione (\*)**

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Comune di Campo Calabro, Piazza Martiri di Nassirya, snc - 89052 Campo Calabro (RC)

### 18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

### 19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore A-ASSISTENZA e nell'area di intervento 2. ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
<b>I MODULO</b> <b>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro.</li><li>- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.</li><li>- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.</li></ul>	<b>4 h</b>
<b>II MODULO</b> <b>Presentazione delle norme principali che regolano l'Ente locale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Illustrazione del DL. 267/200 e dei principali articoli che regolano il funzionamento dell'Ente Locale.</li><li>- Presentazione degli organi di governo di un Comune e dei compiti delle diverse aree in cui è suddiviso, con particolare riferimento a quella dei Servizi Sociali.</li></ul>	<b>6 h</b>
<b>III MODULO</b> <b>La relazione con l'anziano: riconoscerne i bisogni e gestirne le risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Caratteristiche psicologiche e sociali della terza età</li><li>- I bisogni dell'anziano</li><li>- Promuovere l'invecchiamento attivo attraverso l'individuazione e la valorizzazione delle risorse personali</li></ul>	<b>6 h</b>

<b>IV MODULO</b> Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di malattia	- Gestione del paziente anziano, tecniche e strategie per la cura della persona, del proprio spazio vitale e per la gestione dei momenti di crisi	<b>6 h</b>
<b>V MODULO</b> Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di lutto	- Elaborare il dolore per una perdita importante che può riguardare non solo un lutto, ma anche l'allontanamento di una persona significativa. - Strumenti base per una gestione della situazione di lutto più consapevole ed efficace, per sé e per gli altri.	<b>6 h</b>
<b>VI MODULO</b> Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di aggressività	- Oltre la reazione: imparare a significare gli episodi di aggressività - Lo spazio fisico ed emotivo del comportamento aggressivo - Particolari patologie, quali l'Alzheimer, che causano aggressività	<b>6 h</b>
<b>VII MODULO</b> Interventi di primo soccorso all'anziano in difficoltà	- Primi, semplici elementi di intervento nei confronti di anziani in difficoltà (cadute, tagli e sanguinamenti, svenimenti,...)	<b>6 h</b>
<b>VIII MODULO</b> La comunicazione e la gestione dei conflitti: aspetti di contenuto, aspetti formali e generali	- I diversi stili di comunicazione - Il conflitto - Strumenti e tecniche per la gestione dei conflitti: la strategia win-win	<b>10 h</b>
<b>IX MODULO</b> La gestione di un laboratorio	- Progettare un laboratorio (analisi dei bisogni, individuazione degli obiettivi, strumenti) - Simulata di progettazione di un laboratorio	<b>12 h</b>
<b>X MODULO</b> Tecniche di animazione di gruppo	- Tecniche di lavoro di gruppo - Tecniche di animazione di gruppo	<b>12 h</b>
<b>Totale ore di formazione specifica: 74</b>		

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
CHIARENZA ANTONIO Nato a Catania (CT) il 12/11/1968	Esperienza nel campo dell'informazione e formazione dei dipendenti in materia di Sicurezza negli ambienti di lavoro; fino al 2013 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nei luoghi di Lavoro (RSPP)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile (I modulo)
FERLITO GRAZIA DANIELA Nata a Reggio Cal. il 15/12/1964	Dal 2007 ad oggi Segretario Comunale.	Presentazione delle norme principali che regolano l'Ente locale (II modulo)
REPACI ROCCO ALESSANDRO Nato a Campo Calabro il 26/08/1957	Medico di assistenza primaria presso il Comune di San Roberto (RC)	La relazione con l'anziano: riconoscerne i bisogni e gestirne le risorse (III modulo)  Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di malattia (IV modulo)

		Interventi di primo soccorso all'anziano in difficoltà (VII modulo)
MALARA MARIANNA Nata a Reggio Cal. il 15/03/1958	Laurea in Servizio Sociale  Formatore della Scuola di Formazione della Giustizia Minorile dal 1995 al 2018 sui principali temi relativi al lavoro sociale (gestione della relazione di aiuto, comunicazione, mediazione dei conflitti, conduzione di gruppi e di laboratori)	Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di lutto (V modulo)  La comunicazione e la gestione dei conflitti: aspetti di contenuto, aspetti formali e generali (VIII modulo)  La gestione di un laboratorio di animazione (IX modulo)  Tecniche di animazione di gruppo (X modulo)
RICHICHI MARIAGRAZIA Nata a Villa S. Giovanni il 23/10/1971	Geriatra presso la RSA "Mons. Prof. Antonio Messina" di S. Eufemia d'Aspromonte	Gestire la relazione di aiuto con l'anziano in situazioni di aggressività (VI modulo)

## 21) Durata (\*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

## 22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

Rimini, 25/05/2020

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale  
Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII  
Laura MILANI  
Documento Firmato digitalmente